

Lampada ai miei passi

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE

delle parrocchie di Casalalta-Canalicchio, Collazzone, Collepepe, Gaglietole, Ripabianca

06 Settembre 2026 **XXIII DOMENICA PER ANNUM** Anno IX – n. 35

La correzione fraterna: un atto di carità e di amore fraterno!



Il tema centrale delle letture di questa domenica è la carità fraterna. San Paolo, dice chiaramente: *«Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge»*. Egli insegna che i Comandamenti di Dio, come non commettere adulterio, non uccidere, non rubare, non desiderare, e qualsiasi altro comandamento, *«si ricapitola in questa parola: amerai il tuo prossimo come te stesso»*. Da ciò si capisce che ogni peccato, ogni trasgressione ai

Comandamenti di Dio, è una mancanza di carità. Questo vale anche per i Comandamenti della purezza, ovvero il sesto e nono, in quanto, se si ama veramente il prossimo, si desidera vivamente il suo bene spirituale e lo si rispetta anche nel più piccolo pensiero. Per questo motivo, sant'Agostino affermava: *«Ama e fa' quello che vuoi»*, nel senso che per chi ama veramente Dio e il prossimo diventa una esigenza osservare i Comandamenti di Dio; al contrario, quando prevale l'egoismo, allora la nostra volontà si oppone a quella di Dio e noi desideriamo ciò che Dio proibisce. Quando si parla di carità si parla sempre di una comunione di persone. Dio stesso è una Comunione di Persone: il Padre ama il Figlio, il Figlio ama il Padre, e l'Amore reciproco tra il Padre e il Figlio è lo Spirito Santo. Le creature umane, create a sua immagine e somiglianza, devono riflettere questa Comunione divina d'amore. Per tale motivo, la prima cosa che Dio chiede alle sue creature è l'amore reciproco. Dove regna la carità, la vita in comune si trasforma in un Paradiso anticipato, e Gesù rimane tra di noi; ma, dove trionfa l'egoismo, l'esistenza umana preannuncia l'eterna perdizione. Le letture di oggi ci indicano alcune forme di carità fraterna. La prima è quella della «correzione fraterna», la seconda riguarda la «preghiera». La correzione fraterna è forse la carità più difficile da praticare. Quante volte noi, per non avere fastidi, non diciamo niente ai nostri fratelli che sbagliano! Dobbiamo parlare, e la nostra parola sarà accolta solo se sarà unita all'umiltà e alla carità. Dove le parole non arrivano, giunge la preghiera.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Prima lettura Ez 33, 1.7-9

Mi fu rivolta questa parola del Signore: «O figlio dell'uomo, io ti ho posto come sentinella per la casa d'Israele. Quando sentirai dalla mia bocca una parola, tu dovrai avvertirli da parte mia. Se io dico al malvagio: "Malvagio, tu morirai", e tu non parli perché il malvagio desista dalla sua condotta, egli, il malvagio, morirà per la sua iniquità, ma della sua morte io domanderò conto a te. Ma se tu avverti il malvagio della sua condotta perché si converta ed egli non si converte dalla sua condotta, egli morirà per la sua iniquità, ma tu ti sarai salvato».

Salmo Responsoriale 94

Ascoltate oggi la voce del Signore.

Venite, cantiamo al Signore, / acclamiamo la roccia della nostra salvezza. / Accostiamoci a lui per rendergli grazie, / a lui acclamiamo con canti di gioia.

Entrate: prostrati, adoriamo, / in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti. / È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, / il gregge che egli conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce! / «Non indurite il cuore come a Merìba, / come nel giorno di Massa nel deserto, / dove mi tentarono i vostri padri: / mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere».

Seconda Lettura Rm 13, 8-10

Fratelli, non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge. Infatti: «Non commetterai adulterio, non ucciderai, non ruberai, non desidererai», e qualsiasi altro comandamento, si ricapitola in questa parola: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». La carità non fa alcun male al prossimo: pienezza della Legge infatti è la carità.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo,
affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

Vangelo Mt 18, 15-20

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

NOTIZIE DALLA CHIESA E DAL MONDO

• Leone XIV: accettare le vie di Dio anche quando non corrispondono alle nostre attese

La riflessione del Pontefice si concentra sull'annuncio di Gesù ai discepoli: il suo destino di sofferenza a Gerusalemme, fino alla morte e alla resurrezione. Un messaggio lontano dalle attese di un Messia trionfatore e potente, tanto che Pietro reagisce: *«Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai»*. Un'espressione di amore sincero, ma anche di difficoltà ad accettare una via diversa dalle proprie aspettative. Anche per noi, infatti, non è sempre facile comprendere e accettare le vie di Dio, soprattutto quando sono lontane dalle nostre. La tentazione può essere quella di pensare che sia il Signore a sbagliare o a non ascoltarci. Secondo Papa Leone, Pietro ci insegna due cose importanti: non interrompere mai il dialogo con Dio e non giudicare il suo operare, ma metterci in ascolto con umiltà, nella preghiera, anche quando ciò che accade non corrisponde alle nostre attese.

• Il Papa: smascherare le contraddizioni di oggi, la guerra non costruisce la pace

All'udienza generale in Piazza San Pietro, Leone XIV inaugura un ciclo di catechesi sulla costituzione pastorale *Gaudium et spes*. Esorta la comunità ecclesiale a farsi carico delle storture contemporanee: il progresso aperto a pochi, l'impari distribuzione delle ricchezze, l'illusione «che la guerra sia una via efficace per costruire la pace». Non è possibile – afferma – restare spettatori disinteressati, occorre invece ascoltare con il cuore e lasciarsi interpellare.

NOTIZIE DALLE PARROCCHIE

• **Assemblea Interparrocchiale** Mercoledì 9 settembre alle ore 21.00 presso l'oratorio di Collepepe. L'Assemblea è importante per impostare la vita delle nostre Comunità a partire dai prossimi mesi. Sono particolarmente invitati: membri CPAE, Catechisti, Lettori, Accoliti, Sacristi, Cori, Caritas e le persone che operano nelle comunità.

CATECHISMO IN PILLOLE

CCC 1443 Durante la sua vita pubblica, Gesù non ha soltanto perdonato i peccati; ha pure manifestato l'effetto di questo perdono: egli ha reintegrato i peccatori perdonati nella comunità del popolo di Dio, dalla quale il peccato li aveva allontanati o persino esclusi. Un segno chiaro di ciò è il fatto che Gesù ammette i peccatori alla sua tavola; più ancora, egli stesso siede alla loro mensa, gesto che esprime in modo sconvolgente il perdono di Dio e, nello stesso tempo, il ritorno in seno al popolo di Dio.

CCC 2055 Quando gli si pone la domanda: «Qual è il più grande comandamento della Legge?» (Mt 22,36), Gesù risponde: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipende tutta la Legge e i Profeti» (Mt22,37-40). Il Decalogo deve essere interpretato alla luce di questo duplice ed unico comandamento della carità, pienezza della Legge: *«Il precetto: Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non desiderare e qualsiasi altro comandamento, si riassume in queste parole: Amerai il prossimo tuo come te stesso. L'amore non fa nessun male al prossimo: pieno compimento della legge è l'amore»* (Rm 13,9-10).

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

SABATO 05 SETTEMBRE <i>verde</i>	17.30 – Collazzone: Celebrazione della CRESIMA presieduta dal Vescovo mons. Gualtiero Sigismondi
DOMENICA 06 SETTEMBRE <i>verde</i> XXIII DOMENICA DEL T.O.	10.00 – Collazzone (<i>pro populo</i>) e Collepepe 11.30 – Madonna del Fosso (<i>Ripabianca e Casalalta</i>) 18.00 – Gaglietole: S. Messa e Battesimo
LUNEDÌ 07 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Canalicchio
MARTEDÌ 08 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>Natività della B.V. Maria – festa</i>	18.00 – Todi, Tempio della Consolazione: S. Messa presieduta dal Vescovo
MERCOLEDÌ 09 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Madonna delle Grazie 21.00 – Collepepe Oratorio: ASSEMBLEA PARROCCHIALE sono invitati: membri CPAE, Catechisti, Lettori, Sacristi, Cori, Caritas e le persone che operano nelle nostre comunità
GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE <i>verde</i>	21.00 – Collepepe: GIOVEDÌ EUCARISTICO, S. Messa ed Esposizione Eucaristica
VENERDÌ 11 SETTEMBRE <i>verde</i>	18.00 – Collazzone, S. Michele
SABATO 12 SETTEMBRE <i>bianco</i> <i>SS. Nome di Maria – memoria</i>	18.00 – Gaglietole 19.00 – Collepepe
DOMENICA 13 SETTEMBRE <i>verde</i> XXIV DOMENICA DEL T.O.	9.00 – Ripabianca 10.00 – Casalalta e Collazzone (<i>pro populo</i>) 11.30 – Collepepe

AVVISI

➤ **ASSEMBLEA PARROCCHIALE, per tutte le comunità:** Mercoledì 9 Settembre alle 21.00 all'Oratorio di Collepepe. L'Assemblea è importante per impostare la vita delle Comunità a partire dai prossimi mesi. Sono particolarmente invitati: membri CPAE, Catechisti, Lettori, Sacristi, Cori, Caritas e le persone che a vario titolo operano nelle parrocchie.

RECAPITI PARROCO:

Don Lorenzo Romagna, Parroco - Cell. 347 787 5125
E-mail: lorenzo.romagna@gmail.com

WEB e SOCIAL:

Sito Internet: www.parrocchietrecolli.it
E-mail parr.: parrocchietrecolli@gmail.com

 @Parrocchietrecolli

UFFICIO PARROCCHIALE:

Giovedì, dalle 18.30 alle 19.00; Sabato dalle 8.30 alle 9.30, presso Casa Parrocchiale di Collepepe, piazza Garibaldi, 3. Per i certificati si consiglia telefonata previa

